

Calcio Parole all'arsenico, Maradona contro Bianchi: cosa succede ai campioni

Quel malessere chiamato scudetto

MARINO MARQUARDT

NAPOLI Maradona contro Bianchi Bianchi contro tutti. La voce e inquietante. Il giocattolo Napoli si sarebbe già rotto o starebbe per rompere i sussurri e le grida hanno destato anche l'attenzione dell'Ufficio Inchieste. Il parricida con i Ascoli avrebbe irritato l'allenatore Bianchi in quanto i campioni d'Italia con troppa acccondiscendenza si sarebbero piegati alla spartizione della posta quasi che a qualcuno e non certa mente a Bianchi risultasse gradita la permanenza della squadra marchigiana nella massima serie. Ma il sospetto non emerge dai titoli né da quanto vi si legge sotto. Eppure la malignità non potrebbe risultare del tutto fuori luogo se è vero come si dice in giro che il Napoli ha tra sferrito trecentomila dollari in una banca di Buenos Aires per acquistare Hugo Maradona. È il fratello minore del campione pare che debba andare in parcheggio proprio all'Ascoli in attesa di tempi migliori. Con questa chiave di lettura potrebbe anche essere spiegato il risentimento del fuoriclasse argentino per il ritarazione mostrata da Bianchi in seguito al pareggio di do-

menica scorsa in terra marchigiana un risultato che forse facilitava ad Hugo l'accesso in serie A nel prossimo campionato. Ma il tutto ovviamente potrebbe essere il frutto di una semplice coincidenza e non di altro. Amplificati o no certi malumori e sicuro comunque che qualcosa dopo la partita di Ascoli ha intorbidito i rapporti tra il tecnico e i giocatori. Ieri assenti Bianchi e Maradona non c'è stato l'annuncio chiarimento tra le parti. Protagonisti e compare del male oscuro che sta lacerando il Napoli si parleranno oggi pomeriggio guardandosi negli occhi. Nel frattempo registrati gli umori di alcune «voci di dentro». Sentite Carnevale «Bianchi è stato poco serio nell'abbandonare la panchina». Ed ecco De Napoli «Si è arrabbiato per il pareggio. Domani (oggi ndr) Bianchi ci dirà se vuole restare o andarsene». Sibilli non Ferraro «Ho una mia idea ma la tengo per me». Ad aggiungere carne al fuoco i colloqui separati tra il dottor Durso collaboratore del capo dell'ufficio inchiesta della Federcalcio Labate e Carnevale Garella e Bruscolotti



Caro Napoli...

A Napoli lo specchio lo chiamano «o tale e quale» e lo specchio dello scudetto ha rimandato una unica immagine della squadra e della città. Per la società e stata la prova finale di un abito manageriale impastato da tempo. La città ha fatto festa trasformandosi in una passerella dove non hanno sfilato astratte mannequin ma veraci modelli casual. Ora però lo specchio rischia di andare in frantumi e Napoli sa benissimo che un simile accidente porta male. Non ci sono ancora i cocci ma i sinistri scricchiolii non mancano. Maradona gran frottole della pelota sembra palleggiare male le parole. Bianchi lascia anzitempo la panchina ad Ascoli e lui senza aspettare un chiarimento se ne esce con un produrono. «Chi non sta bene a Napoli può anche andarsene». Poi vola in Inghilterra ingaggiato da un quotidiano londinese e interpretando in maniera troppo sentita il ruolo di ospite a pagamento. «E che è pronto a giocare in Inghilterra perché è stufo degli stupidi giornalisti italiani». L'allenatore Bianchi fa capire che vuole un chiarimento con società e giocatori. Dichiarazioni amplificate male. distorte? Attenda le risposte. **D.R.P.**

E sul campionato l'ombra dell'Ufficio inchieste «Normalissimi controlli»

GIANNI PIVA

MILANO E anche qui si appresta a chiudere la stagione tra sospetti indagini carte bollate accuse gravi e processi. La giustizia sportiva tornerà così alla ribalta per una faccenda di combinate imbrogli e camarille e ancora una volta lo farà a rimorchio della magistratura ordinaria ed in particolare di quella torinese dove opera Marabotto. Il caso dell'anno e quello legato alla vicenda **Tristina Empoli** ed è una faccenda che scottava Marabotto sta infatti in via a Labate il nuovo campo dell'Ufficio inchieste quello che ha raccolto ed in particolare il contenuto di una registrazione telefonica che testimonierebbe di un accordo tra i presidenti dei due club per concludere con due pareggi gli incontri di campionato dell'anno scorso tra Tristina e Empoli. Questa è una in-

chiesta che non richiedeva tempo all'Ufficio inchieste federale il problema e solo quello di verificare «la prova». Se la telefonata c'è e sta a un processo con probabili condanne e classifiche che andranno all'aria ancora una volta. Tecnicamente la classifica di serie A (ma anche di B) potrebbe avere un altro volto se dovessero essere verificate le accuse che il dott. Labate ha raccolto in questi giorni da più parti. Sono stati infatti sollevati molti dubbi su quello che è successo domenica scorsa su alcuni campi si sospetta del pareggio tra **Ascoli e Napoli** della vittoria dell'**Empoli a Como** e del pareggio del **Cagliari col Genoa**. «Quando si è alla stretta finale - ha commentato ieri il dott. Labate - si creano sempre allarmi e un fatto fisiologico. Per quel che ab-

biamo stabilito finora si tratta più che altro di aspetti pittoreschi ma faremo accertamenti completi. Del resto c'erano i nostri osservatori alle partite più delicate». Dunque se il Brescia spera in un ripescaggio per la gara di Como o per le parole dette da Bianchi ad Ascoli il commento di Labate fa intendere che l'Ufficio inchieste ha guardato a queste partite con occhi ben diversi da quello delle parti coinvolte. Non va scordato che per tradizione non sono certo gli «007» federali quelli che vanno a cercare il pelo nell'uovo. Le grane restano legate all'inchiesta di Marabotto che cose con crete ha certamente raccolto. Come vada a finire quando sarà la giustizia sportiva a muoversi non è detto. Vi sto che il molto e minimizzare tanto per non perdere la rima con insabbiare.

Graziani operazione ok non lascerà il calcio

Il vecchio leone ha deciso di non arrendersi. Francesco Graziani (nella foto) meglio conosciuto come «Ciccio gol» non lascerà il calcio nonostante ieri si sia dovuto sottoporre ad una operazione al menisco esterno al ginocchio sinistro. Graziani al quale è stata tolta per via arthroscopica una lesione al corno posteriore resterà in clinica due giorni. Tra dieci comincerà la riabilitazione e la fisioterapia per presentarsi al prossimo campionato di calcio che lo vedrà in serie B con l'Udinese in perfette condizioni fisiche.

Gli europei, un banco di prova per Seul

«Una squadra giovane e promettente» così l'ha definita Franco Falcinelli, tecnico federale dei dilettanti nel corso della presentazione della squadra italiana di pugilato svoltasi a Perugia che prenderà parte ai campionati europei in programma dal 29 maggio al 6 giugno al palasport di Torino. «Una squadra - ha proseguito Falcinelli - che ha come obiettivo le Olimpiadi di Seul e conta di dire la sua in quella circostanza. Della vecchia squadra è rimasto soltanto Salvatore Todisco, minmosca medaglia d'argento a Los Angeles».

Il santone Derwall dice addio alla panchina

Ha deciso di dire basta al calcio Jupp Derwall ex ct della nazionale tedesca a fine stagione smetterà di fare l'allenatore. Attualmente è alla guida della squadra turca del Galatasaray con la quale ha vinto la coppa turca 85 ed è finita seconda nel campionato 1985. Nella sua carriera Derwall ha vinto con la Germania i campionati europei del '80 ai mondiali di Spagna ha perso la finale con l'Italia. Dopo gli europei di Francia nell'84 è stato sostituito alla guida della nazionale da Beckenbauer.

Italia travolta (110-87) dalla Spagna a Toledo

Un disastro. Lo scarto di 23 punti che l'Italia ha subito ieri sera dalla Spagna (110-87) nel primo impegno del quadrangolare di Toledo oltre a costituire il più consistente «passivo» contro gli iberici ed uno dei più gravi della storia e un brutto campanello di allarme a 15 giorni dall'inizio dei campionati europei. Una sconfitta netta pesante anche per come è maturata che conferma tutte le indicazioni negative emerse a Chieti sabato scorso contro la Francia. Ieri sera l'Italia non è praticamente esistita annessa in regia inconcludente nei tiratori assente nei rimbalzi e nervosa (Bianchini è stato espulso).

Bambini a San Siro per la festa del cavallo

Per un giorno i prati e le piste dell'ippodromo di San Siro si trasformeranno in parco di divertimento per tanti bambini. Un'occasione diversa per salutare la fine dell'anno scolastico e un modo giusto per solennizzare la festa del ragazzo e del cavallo. La festa si svolgerà il 10 giugno. Si svolgeranno giochi e spettacoli di ogni tipo. Non mancheranno i regali. In palio ci sarà anche un pony.

PAOLO CAPRIO

LO SPORT IN TV

RAIUNO Ore 15.30 Ciclismo 70° Giro d'Italia (Prologo a Sanremo)
RAIDUE Ore 18.15 Tg2 Sportsera ore 20.15 Tg2 Lo sport ore 22.45 Tg2 Sportsette Rotocalco sportivo a cura di Diego Bertini (Ginnastica artistica) da Mosca Campionati europei maschili
EURORTV Ore 22.30 Catch campionati mondiali maschili
TELEMONTECARLO Ore 13.15 Sportissimo

Rugby Mondiale ad inviti per lo sport blasfemo

Nacque per caso nel 1823



1823 nasce il rugby nella cittadina inglese di Rugby
1871 primo match internazionale a Raeburn Place (Edinburgo) tra Scozia e Inghilterra
1883 nasce l'International Championship con quattro Nazioni (Inghilterra, Scozia, Irlanda, Galles) vince l'Inghilterra
1888 primo tour dei Lions (selezione delle Isole britanniche) in Nuova Zelanda e Australia
1888-89 tour dei maori (gli aborigeni neozelandesi) in Europa
1909 il «Quattro Nazioni» diventa «Cinque Nazioni» con l'ammissione della Francia
1924 la Nuova Zelanda in tournée in Gran Bretagna e Francia gioca 30 partite e le vince tutte. Quelli All Blacks mentarono l'appellativo di *The invincibles*
1925 l'Italia gioca la sua prima partita internazionale 0-9 a Barcellona con la Spagna
Il club più antico è la Dublin University anno di nascita il 1854

L'unico sport sprovvisto di Campionati mondiali era il rugby cucchiamente e romanticamente - nel senso di voler star fuori dalla bagarre che angoscia gli altri sport - racchiuso nelle isole delle grandi *tournee* anglosassoni. Ma il rugby non è un'isola e uno sport universale. E così grazie alla volontà dei neozelandesi e degli australiani che sono riusciti a scongiurare l'ostilità inglese anche il rugby ha il suo torneo mondiale. Ma - come fu per il calcio - non si chiama Campionato mondiale. Il suo nome ufficiale che nessuno userà è infatti *Webb Ellis Cup*. Webb Ellis fu lo studente inglese che nel 1823 inventò per caso il rugby in una partita di football prese il pallone tra le mani e nacque il nuovo sport. Il rugby non si è mai aperto. Si è diffuso dalle Isole britan-

niche alle colonie australi e dell'Africa del Sud. In vent'anni emigrato un po' dovunque. Ma sempre sotto il rigido controllo anglosassone. Il rugby per esempio è gestito dall'*International Board* un organismo fuori del tempo composto di otto paesi: Inghilterra, Scozia, Irlanda, Galles, Francia, Nuova Zelanda, Australia, Sudafrica. E gli altri? Chi vuole fare parte della Fira, la Federazione internazionale guidata dalla Francia. E un organismo del tutto inutile che ogni tanto si riunisce per ascoltare quel che han deciso i francesi. Ma non si può restare fuori del tempo in eterno. E così nonostante gli inglesi, nasce la Coppa del Mondo. Nasce con fatica ed rigidamente privata. Gli organizzatori infatti dopo aver costretto l'*Inter-*

national Board ad accettarla («la faremo anche senza di voi») l'hanno strutturata con un meccanismo a inviti. Niente qualificazioni soltanto scelte dettate più da simpatie che dal valore. L'Unione Sovietica per esempio non è stata invitata. Va anche detto che i sovietici non han fatto nulla per farsi invitare. Il rugby infatti non fa parte della chiesa ufficiale vale a dire del Cio. Curioso vi sono sport giovani che si vendereanno l'anima dei dirigenti per essere ammessi nella «chiesa». Il rugby non ne vuol sapere. Il rugby è un unico sport che non ha ancora cacciato il Sudafrica, anche se ha avuto il buon senso di non invitarlo alla Coppa del Mondo. E buon senso e la di zione giusta perché se lo avesse invitato non sarebbe mai

nuscito a organizzare la sua prima Coppa mondiale. Il rugby prese parte a quattro Olimpiadi. Ma senza calore. Ai Giochi di Anversa 1920 per esempio si iscrissero due paesi: la Francia e gli Stati Uniti. Ma i poveri ragazzini *yankees* erano convinti che si giocasse a calcio e non a pallanuoto. Li drotarono a Parigi dove fu spiegato di cosa si trattava e dopo un corso accelerato di rugby i misero di fronte ai francesi. La Coppa del Mondo che inizia domani con Nuova Zelanda Italia e al contrario una cosa seria con piani finanziari che raccoglieranno qualcosa come 12 milioni di dollari. La prossima volta sarà ancora meglio. Domani comunque si comincerà con l'Italia vittima sacrificale degli All Blacks davanti a 800 milioni di telespettatori.

Calcio. 1-1 nel ritorno della finale Goteborg, pari a Dundee. Fa sua la Coppa Uefa

DUNDEE Il Goteborg ce l'ha fatta. Pareggiando uno a uno con il Dundee la partita di ritorno della finale è andata in calcio la Coppa Uefa. È bastato dunque, agli svedesi il gol realizzato nella partita di andata per mettere un sigillo indelebile sul prestigioso trofeo. Un successo senz'altro meritato perché il Goteborg non solo ha dimostrato di essere una squadra bene attrezzata ma non ha mai mostrato segni di cedimento nei confronti del suo avversario che gioca a mille. Nel primo tempo lo ha anche attaccato ru-

scendo persino a passare per primo in vantaggio al 22 con Nilsson. Un gol che ha praticamente stroncato le gambe agli scozzesi e reso pressoché impossibile il tentativo di recuperare il gol di svantaggio della partita di andata. Per il Dundee le speranze di Coppa finivano praticamente a quel punto. Non è stato sufficiente neanche un secondo tempo giocato con grande generosità a cambiare le carte in tavola. Pur costringendo la squadra svedese a difendersi a denti stretti e a volte in ma-

niera avventurosa questa è riuscita a respingere gli assalti dei padroni di casa cedendo soltanto al 15. Quando un iniziativa di Clark trovava la sua conclusione nel gol il difensore arancione spostato nella ripresa in avanti riusciva a distreggiarsi molto bene in area svedese aggirava un avversario e con un tiro canco di effetto ballava l'estremo difensore del Goteborg. Sulle ali dell'entusiasmo insistevano con un forcing veemente. Ma era un forcing inutile perché il Goteborg riusciva a conservare il risultato di partita. **D.A.L.**

Arbitri Lanese dirigerà Milan-Samp

MILANO Sarà Tullio Lanese l'arbitro dello spareggio per l'ammissione alla Coppa Uefa fra Milan e Sampdoria in programma sabato pomeriggio a Torino sul «neutro» dello stadio Comunale. Questi gli arbitri delle partite di B di domenica: Arezzo-Catania, Acron-Bologna, Samb-Forno Campobasso, Vicenza-Piemonte, Genoa-Parma, Magni-Lazio, Cagliari-Leni, Lecce-Cesena, Bergamo-Messina, Pescara-Casarin, Modena-Cremonese, Mattei-Triestina, Pisa-D.Elia.

Squalifiche Per Hateley niente spareggio

MILANO Gli squalificati in A 2 giornate a Hateley (Milan), Labate (Udinese), Brambati (Empoli), Centi (Como), Maldera (Fiorentina), Murelli (Avellino), Bracco Sacchetti e Occhipinti (Brescia), Passarella (Inter), In B 4 a Di Chiara (Lecce), 3 a Menichini (Triestina), 1 a De Biasi e Zanotto (Vicenza), Sorbello Garzetti e Braglia (Catania), Barozzi e Cavasin (Cesena), Bagnato (Triestina), Barbas (Lecce), Bellopede (Messina), Bronzini (Samb), Citterio (Cremonese), Fontolan (Parma), Minola (Arezzo), Rebato (Pescara).

Coppa Italia Il 27 maggio e il 3 giugno le semifinali

MILANO In sette giorni si conosceranno le due squadre che si contenderanno la Coppa Italia torneo che da diritto a partecipare alla Coppa delle Coppe. In semifinale sono entrate Atalanta, Cremonese, Cagliari e Napoli. Le prime due si affronteranno a Bergamo nella gara di andata e le altre due al Sant'Elia di Cagliari. Le partite d'andata sono state programmate per mercoledì 27 maggio, le gare di ritorno sette giorni dopo, il 3 giugno.

LE SCELTE DEI GRANDI CAMPIONI

Il ciclismo ha una marcia in più grazie a questi prodotti nati per superare ogni traguardo con la forza della qualità e del rigore. Distribuiti dalla LARM per offrirvi una scelta da grande campione.

RUDY PROJECT
MARILENA CYCLING DIVISION
MagicGuanto
SIDI

LARM IL MEGLIO PER PRESTAZIONI MIGLIORI
LARM è a Via Cadori 10 - 36 40015 V. Novara - C.so Venezia 801 - Tel. 041 780500 (1 linea) - Telex 311232 LARMBO - Telex 051770211

La nostra presenza nel ciclismo con una squadra dilettanti juniores

GELMARKET

IL SUPERMERCATO SPECIALIZZATO DEL SURGELATO (confezionamento e vendita diretta)

Dove puoi trovare pesce, selvaggina, carne, verdura, precucinati, gelati, pasticceria e tante specialità

vi invita alla prova d'acquisto

GelMarket
e a 200 m dall'uscita del casello Autosole di Lodi
Per chi viene da Milano la GelMarket rimborsa lo scontrino autostradale

Telefoni (0371) 98.073 - 1